

Il filare

*N*el nostro orto, un tempo coltivato completamente a vigna, persistono ancora quattro brevi filari. Franco scrupolosamente a febbraio ne completa la potatura e affastella i tralci tagliati, ammuccchiandoli sul prato per il fuoco.

Ogni volta che passo, noto che la vita porta novità. Proprio oggi mi sono soffermato a osservare il filo di ferro allineato a quattro diverse altezze per sostenere e accompagnare la vite nella sua crescita. C'è da commuoversi nel constatare come i viticci di ogni tralcio neonato si aggrappano, si attorcigliano, affidandosi ciecamente al filo che Franco ha predisposto loro accanto.

Non è il ferro allineato a chiamare e pretendere la fiducia del viticcio, ma da sottolineare è la bravura, la saggezza del viticoltore, profondo conoscitore della vite, che ha apprestato per ogni giovane tralcio un aiuto, un sostegno per il suo sviluppo e la sua maturazione.

Dio, divino agricoltore, ci ha fatti per sé, ci ha creati per maturare nella sua vigna. Tramite i suoi comandamenti, le leggi, le norme della Chiesa ci ha

messo accanto un filare che ci dà una mano, un sostegno per crescere dritti e maturare fino a produrre frutti abbondanti.

È la sua preveniente paternità che presenta ogni norma o legge come pedagogia alla libertà dell'Amore. Il suo comandamento ci fa crescere fino alla piena maturità di Gesù.

Ogni sua legge non è imposizione dall'esterno, ma urgente richiesta del nostro essere, fatto da Lui e per Lui.